

Nanoprom nel futuro. Sinergie col Giappone per produzioni 'green'

L'azienda ha accolto una delegazione del centro spaziale di Tsukuba. L'obiettivo è sostituire l'alluminio con il più economico e sostenibile magnesio.



Si respira aria di grandi innovazioni in Nanoprom Chemicals, l'azienda di Sant'Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia) fondata dal sassolese Gian Luca Falleti che detiene il brevetto della "vetrificazione a freddo" grazie al suo Polysil e che produce tecnologie per diversi settori, dall'aeronautica alla nautica, dalla MotoGP alla Formula1. Una delegazione dell'Ibaraki Space Support Centre del centro spaziale di Tsukuba, in Giappone, ha infatti ricambiato questa settimana la visita fatta da Nanoprom in dicembre a Tokyo. E, durante l'incontro nella sede Nanoprom, ha preso il via un rapporto di collaborazione che potrà avere importanti sviluppi per perseguire un obiettivo decisamente "green".

A spiegarlo è una nota aziendale, che sottolinea come l'obiettivo di questa collaborazione sia "arrivare a sostituire gran parte dei componenti in alluminio, metallo 'energivoro' e costoso, con il più efficiente, leggero, economico e sostenibile magnesio". "Un piano Mattei per il metallo", lo definisce il fondatore e presidente di Nanoprom Chemicals, Gian Luca Falleti, sottolineando l'importanza del traguardo raggiunto. Scendendo poi nei particolari, Falleti spiega: "La delegazione giapponese, che ringrazio per la cortesia della visita fatta nell'ambito dei rapporti di collaborazione in essere tra il Paese del Sol Levante e la rete d'impresе impegnate nell'aerospazio

coordinate dalla Regione Emilia Romagna, ci ha presentato tecnologie molto interessanti sviluppate per l'utilizzo del magnesio. In particolare, hanno realizzato un brevetto grazie al quale si evita che questo metallo bruci.

Ma, a oggi, esso non risolve un'altra criticità: la forte corrosione, che impone quindi una frequente sostituzione dei componenti realizzati con questa tecnologia. Il nostro brevetto, invece, con l'applicazione di Polysil sul magnesio, aggiunge alle componenti realizzate in questo materiale molteplici qualità. Innanzitutto, la durata dei componenti viene moltiplicata in modo esponenziale, perché Polysil funge da coating anti-corrosione. Poi, il magnesio vetrificato a freddo può essere riciclato al 100%, mentre se viene trattato con altre vernici nella maggior parte dei casi diventa un rifiuto speciale".

Ancora, dall'azienda aggiungono: "A supportare l'importanza strategica di questa tecnologia, all'appuntamento in Nanoprom hanno partecipato anche le delegazioni tecniche del primo produttore di elicotteri italiano, del più importante produttore di sistemi frenanti in Italia e di una nota casa automobilistica emiliana, con l'intento di essere i primi a validare la tecnologia italo-giapponese".

Le innovazioni che Nanoprom Chemicals sta portando avanti grazie ai suoi brevetti, tra cui la vetrificazione a freddo, sono state oggetto d'interesse anche della Regione Emilia Romagna, che ha incluso l'Azienda all'interno della rete d'impresa impegnate nell'aerospazio.

[Fonte: <https://www.ilrestodelcarlino.it/>]